

Prot.88/2006

Bologna, 16.02.2006

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

premesso che l'1 di Febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Acer di Rimini ha nominato nel ruolo di Direttore Generale della suddetta struttura, il Presidente dimissionario Franco Carboni e alla carica di Presidente è salito il vice-presidente Carlo Alberto Celli, motivando la scelta di questo "scambio di poltrone" con la necessità di provvedere alla separazione della funzione politico – amministrativa da quella tecnico gestionale ricoperte entrambe, per quasi 5 anni, dal 2001 ad oggi, dal presidente Franco Carboni;

considerato che ai sensi della L.R. n.24 del 2001, art. 43, comma 2, lettera f) e dello Statuto, art. 6 dell'Acer della Provincia di Rimini, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti devono essere nominati dalla Conferenza degli Enti, composta dal Presidente della Provincia, e dai Sindaci, dei Comuni della Provincia;

considerato inoltre che il Consiglio di Amministrazione deve essere formato dal Presidente, il vice presidente e un consigliere, (art. 44 della L.R. n.24 del 2001, e art. 7, comma 1) dello Statuto), ma tra le nuove nomine del CdA dell'Acer di Rimini non risulta più chi ricopre la funzione di vice -presidente;

considerato altresì che sempre ai sensi della L.R. n. 24 del 2001, art.47 e dello Statuto, art.16, tra gli organi dell'Acer è istituito anche il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, di cui uno effettivo e uno supplente nominati dalla Regione, e che questo organo tra le varie funzioni ha quella di vigilare sull'osservanza delle Leggi, dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità;

atteso che il Collegio dei Revisori dei Conti, qualora riscontri gravi irregolarità amministrative e contabili nella gestione dell'Acer, ha l'obbligo di riferire immediatamente alla Conferenza degli Enti ed al Presidente della Giunta Regionale, ma dal comunicato stampa dell'Acer di Rimini del 2 Febbraio 2006 tale organo si congratula solo con Franco Carboni e Carlo Alberto Celli per i nuovi incarichi conseguiti;

atteso inoltre che per Statuto (art. 8, comma 3) è il CdA dell'Acer di Rimini che nomina e determina il trattamento economico del Direttore Generale e che tra i requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione ci deve essere la professionalità attestata da curriculum vitae che documenti la competenza nel campo della pubblica amministrazione, con particolare riguardo per le attività statutarie Acer (art.9, comma 3 dello Statuto);

atteso altresì che nel curriculum vitae dell'ex Presidente dell'Acer di Rimini e attuale Direttore Generale, tratto dal sito internet della suddetta struttura, si legge "Esperienze sociali e politico – amministrative: coinvolto nella straordinaria stagione di lotte sociali per la democrazia e i diritti civili, nel 1968-69, inizia il suo impegno politico a 16 anni", titolo di studio: Diploma di Maturità in Dirigente di Comunità, ed iscritto alla Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, e che dal 2002 svolge l'attività di Amministratore condominiale, per conto di Acer e che alla data del 30/01/2006 è amministratore di 46 condomini per un totale di 709 alloggi, ma che solo nel settembre 2005 supera l'esame per ricevere l'attestato di Amministratore Condominiale;

interroga

la Giunta per sapere:

- se non ritenga illegittimo l'operato del Cda dell'Acer di Rimini, che ha violato l'art. 6, comma 6, lettera f) dello Statuto e l'art. 43, comma 2, lettera f) della L.R. n. 24 del 2001 in ordine alla nomina del Presidente, che spetta alla Conferenza degli Enti e non al Consiglio di Amministrazione;
- se non sia censurabile il comportamento adottato dal CdA in quanto ha effettuato nomine dei vertici dell'Ente, al proprio interno, sembra senza averne titolo;
- se non sia doveroso annullare le due nomine e azzerare l'intero Consiglio di Amministrazione, sostituendolo con persone rispettose delle Leggi;
- se non sia censurabile il comportamento del Collegio dei Revisori, del quale si chiede parimenti l'azzeramento, che avrebbe dovuto segnalare ogni irregolarità e che nel caso specifico, ritenendo invece tutto regolare, si è addirittura complimentato per l'operazione;
- se il divieto posto dallo Statuto all'art. 8, comma 4 di nominare il Direttore al proprio interno del CdA non sia in contraddizione con quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, in cui viene data la possibilità al CdA di nominare il Direttore attribuendo i relativi compiti al Presidente, anomalia già verificata in precedenza, con la duplice funzione ricoperta dal Sig. Franco Carboni, motivo che renderebbe necessaria una modifica dello Statuto, per avere chiarezza sui poteri del CdA;
- se per le molteplici funzioni svolte dal Sig. Franco Carboni, dal 2001 al 01/02/2006, di Presidente, Direttore e Amministratore Condominiale per conto dell'Acer, non sia opportuno verificare oltre alle incompatibilità statutarie le eventuali plurime indennità corrisposte e a quanto ammontano;
- se il Presidente Carboni, inoltre, per svolgere tali attività aveva i requisiti professionali richiesti, dato che ha ottenuto l'abilitazione per Amministratore Condominiale solo nel 2005, caso che renderebbe illegittimo tutto l'operato svolto in precedenza, in quanto non aveva l'abilitazione necessaria;
- se la procedura legittima, a seguito delle dimissioni del Presidente, non sarebbe dovuta essere: la convocazione della Conferenza degli Enti per accettare le dimissioni del Presidente, procedere alla integrazione o nuova nomina del CdA, e nomina da parte del nuovo CdA del Direttore Generale.

Gioenzo Renzi